

#UniamoFoligno è una vera e propria nuova idea di comunità: un “Modello Foligno” con le persone al centro e la sostenibilità sociale e ambientale come asse portante dello sviluppo.

Nel corso del governo progressista le azioni di #UniamoFoligno saranno partecipate, integrate e realizzate insieme ai cittadini partendo da un programma oggi schematizzato su punti essenziali che riassumono una visione coraggiosa, concreta e nitida.

1. CENTRO STORICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Per #UniamoFoligno il centro storico e i centri frazionali sono centri di vita sociale, la cui fruibilità va migliorata anche attraverso un progetto innovativo di mobilità sostenibile.

Andranno rivitalizzati il centro storico e i centri frazionali attraverso residenzialità, rilancio delle attività, vita culturale e associativa.

Dovrà essere attivato, dopo una fase partecipata con cittadini e associazioni, un progetto pilota che porti in tempi brevi a sperimentare una limitazione del traffico veicolare privato, aprendo la città ai cittadini e alle cittadine, alle famiglie, ai pedoni e ai ciclisti.

Sulla residenzialità si agirà con un pacchetto di agevolazioni ad ampio raggio. Tra le misure ci saranno gli affitti a canone ridotto pensate per varie categorie di residenti potenziali partendo da giovani coppie e anziani - queste locazioni dovranno prevedere canoni ribassati appetibili e con durata tale da permettere un insediamento prolungato nel tempo.

Per agevolare i commercianti, gli artigiani e i professionisti a mantenere e riportare alcune attività tipiche nel cuore della città, si dovrà potenziare la vocazione naturale del centro come luogo di aggregazione sociale anche attraverso il recupero di locali e spazi che possano sostenere questo processo di rinascita (ad esempio: spazi gioco per i più piccoli anche al chiuso). Ci saranno agevolazioni specifiche per le categorie produttive che intendano investire il loro futuro nel centro storico: canoni di locazione ridotti per i locali pubblici attualmente sfitti (e incentivazione per locali privati) con durata di minimo cinque anni così da consentire un insediamento permanente e conveniente. Questa misura potrà essere modulata in base all'età del richiedente, così da favorire le realtà più giovani che potranno così insediarsi nel centro storico. Verranno aggiunti incentivi alla evoluzione digitale: voucher per accedere a corsi formativi, sostegno per chi decide di investire in piattaforme di e-commerce e marketing digitale – in questo modo esercenti e piccoli artigiani, oltre alla vetrina/laboratorio in centro, potranno ampliare la loro visibilità sui canali online.

Verrà inoltre favorito l'associazionismo con l'individuazione e assegnazione di sedi in centro fino alla creazione di una casa delle associazioni.

Azioni simili si potranno replicare anche per alcune frazioni.

Verrà attuata una riforma complessiva per rendere più sostenibile la mobilità incentivando, ad esempio, le forme di spostamento casa-lavoro a piedi, in bicicletta e con mezzi pubblici anche a chiamata.

Verranno rivitalizzate le zone viarie maggiormente sofferenti come quelle della zona sud, prevedendo nuove infrastrutture materiali (es. ponte sul Topino) e immateriali (es. delivery, reti telematiche).

Relativamente al tema della Variante Sud andranno perfezionati, in un tavolo di coprogettazione con i soggetti interessati, il tracciato e la tipologia della strada, in modo da minimizzare l'impatto ambientale e idrogeologico, preservare il più possibile la tessitura dei terreni interessati, non alterare la vita delle comunità.

Al nuovo collegamento a sud della città verranno agganciate ulteriori forme di mobilità alternativa che integrino diverse tipologie di trasporto, collegando con treno, bus e bici il centro e alcuni luoghi della immediata periferia e alcune frazioni, rigenerando così anche strutture già esistenti.

2. RECUPERO AREE DISMESSE ED EX ZUCCHERIFICIO

Per #UniamoFoligno va approvato un nuovo Piano Regolatore ed è urgente il recupero dei grandi contenitori da tempo non utilizzati.

Il nuovo PRG dovrà favorire il recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente senza incremento complessivo di cubature (volumi zero). In questo quadro le principali aree dismesse all'interno e a ridosso della città vanno viste come risorse per lo sviluppo e la crescita del territorio. Si partirà dalla mappatura dei siti dismessi e di quelli non utilizzati per analizzare le possibilità di recupero o sostituzione e per avviare progetti di rigenerazione, anche in partnership pubblico-privato.

Per l'ex-Zuccherificio non c'è davvero più tempo da perdere: dopo altri cinque anni di stallo va data una svolta all'area che deve rappresentare uno degli assi portanti di rilancio della città.

Va creato un polo strutturato che abbia al centro la scienza e lo sviluppo sostenibile e che si articoli su vari elementi che potranno integrarsi e raccordarsi anche con altre strutture del territorio:

parco tematico che permetta di valorizzare le esperienze del Laboratorio di scienze sperimentali e della Festa di scienza e filosofia;

distaccamento dell'Università di Perugia con master in ingegneria aerospaziale per favorire l'evoluzione delle industrie del territorio;

area residenziale di edilizia sostenibile anche come casa dello studente per il polo scolastico e universitario;

area commerciale che permetta uno sviluppo integrato con il commercio in centro storico;

fermata ferroviaria per la metropolitana di superficie;

ponte pedonale per accesso diretto al centro storico.

3. SVILUPPO ECONOMICO

Per #UniamoFoligno il lavoro è il fulcro del futuro della città.

Le aziende del territorio vanno affiancate per facilitare la creazione di nuovi posti di lavoro. Vanno creati servizi innovativi e vanno sostenuti interventi per migliorare la qualità del lavoro, la produttività e il reddito.

Su questo tema la programmazione europea e i bandi ad essa collegati possono svolgere un ruolo anche attraverso il coinvolgimento pubblico.

Alcuni esempi di interventi possibili: incentivare i nuovi insediamenti produttivi nelle aree dismesse - nel centro storico e nei centri frazionali, potenziare la fibra ottica su tutto il territorio comunale ed in particolare nelle aree marginali, rilanciare e potenziare il BIC (incubatore d'impresa a sostegno di start-up ed imprese giovanili), facilitare una mobilità alternativa casa-lavoro, incentivare lo smart working per il ripopolamento dei borghi, favorire lo sviluppo dell'agricoltura tipica anche con tecnologie innovative, potenziare i servizi per aumentare l'attrattività e la vivibilità del territorio.

Crediamo sia fondamentale promuovere il salario minimo comunale da inserire all'interno di tutte le procedure di assegnazione di lavori di competenza dell'amministrazione comunale.

Verrà inoltre promossa l'alta formazione specialistica (ad esempio master) utilizzando anche fondi nazionali ed europei che diano la possibilità alle imprese di sviluppare nuove competenze e ai giovani di rimanere e scegliere di vivere a Foligno.

4. SANITÀ

Per #UniamoFoligno la sanità pubblica e l'assistenza sanitaria universale sono elementi imprescindibili nella vita di una collettività.

Occorre un'azione forte per tornare ad incidere con un ruolo primario su tutti i livelli politici attraverso la Conferenza dei sindaci e la Regione dell'Umbria.

Deve essere garantito a tutti l'accesso alle prestazioni sanitarie pubbliche limitando il ricorso alla sanità privata al suo ruolo di complementarietà.

Va riaperto il confronto sul terzo polo ospedaliero Foligno-Spoleto per arrivare a soluzioni concrete ed efficaci.

Vanno attivati interventi di salvaguardia e sviluppo delle specializzazioni dell'ospedale cittadino rafforzando e valorizzando le professionalità e i servizi.

Vanno abbattute le liste di attesa lavorando sulla appropriatezza delle prescrizioni e sull'efficientamento della prestazione.

Va potenziata la medicina territoriale e di prossimità a partire dalla creazione della Casa di Comunità come anello di congiunzione fra medicina di base e struttura ospedaliera fino al potenziamento dei consultori territoriali.

Va promosso l'utilizzo delle nuove tecnologie per progetti mirati di telemedicina per la presa in carico del paziente.

5. SCUOLA E FORMAZIONE

Per #UniamoFoligno l'offerta scolastica ed educativa vanno ampliate e rafforzate.

Servono più asili nido, scuole che prevedano il tempo pieno e nuovi indirizzi della scuola secondaria superiore agganciati alle richieste del mercato del lavoro del territorio.

Le strutture scolastiche vanno riqualificate e ammodernate anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Fondamentale sarà promuovere in ogni istituto uno sportello di sostegno psicologico con un'attenzione continua alla salute dei ragazzi.

In ogni ordine di scuola vanno rafforzate le attenzioni e misure a favore della integrazione di studenti con disabilità e povertà educative.

Andrà ulteriormente promosso il distaccamento dell'Università di Perugia a Foligno, istituendo nuovi indirizzi (in particolare master in ingegneria aerospaziale), la casa dello studente e una mensa scolastica universitaria.

È necessario promuovere una sinergia tra le varie attività del territorio e le scuole con tavoli periodici convocati dal Comune.

6. ASSOCIAZIONISMO, POLITICHE SOCIALI E DI GENERE

Per #UniamoFoligno la socialità, l'inclusione, l'uguaglianza sono elementi fondanti della vita collettiva.

L'associazionismo va sostenuto, promosso e favorito. Vanno resi disponibili luoghi di aggregazione come la casa delle associazioni, ampliate e ottimizzate le aree sportive. Gli aiuti alle associazioni vanno distribuiti in base a criteri oggettivi e trasparenti.

Va agevolata la progettazione e la realizzazione di eventi da parte delle associazioni con particolare riferimento ai temi ecologici, sportivi, culturali affinché ci si possa prendere cura del territorio, delle sue aree verdi e dei luoghi della collettività.

Vanno rafforzati i punti di ascolto per i giovani anche attraverso gli strumenti offerti dalle piattaforme web.

Per le persone fragili, con prioritaria attenzione alla disabilità, saranno ampliate le reti di coordinamento fra sociosanitario e le associazioni così da poter realizzare abitazioni solidali e case di quartiere e potenziare i centri socioriabilitativi.

Verrà realizzata una residenza solidale pubblica dotata di servizio mensa per donne/bambini e uomini in difficoltà.

Per le politiche di genere, ci si concentrerà soprattutto sulla lotta alle discriminazioni nelle scuole e sul lavoro, sul sostegno ai centri anti violenza e sul potenziamento di consultori.

Tali proposte e iniziative potranno trovare un sostegno anche attraverso il coinvolgimento del volontariato a partire dal servizio civile nazionale, i centri sociali, la cooperazione e l'associazionismo no profit.

7. SISTEMA DI WELFARE PER LE FAMIGLIE E PER L'INFANZIA

Per #UniamoFoligno la nostra città deve diventare un esempio di buone politiche per la famiglia.

La proposta politica per le famiglie passa innanzitutto attraverso la costituzione di un coordinamento dei diversi attori per mappare i bisogni e le risorse da mettere in rete.

L'obiettivo è rafforzare il sistema di welfare e conciliare i tempi di vita-lavoro dei genitori attraverso una serie di azioni:

ampliamento dell'offerta di servizi educativi pubblici alla prima infanzia;

rafforzamento e integrazione con il sistema dei nidi territoriale affinché il bisogno di ogni famiglia trovi una risposta;

avvio di un centro bambini-genitori che favorisca la vicinanza fra genitori e la rete fra le famiglie;

servizi di assistenza pomeridiana per le famiglie con figli minori ed esigenze lavorative;

ludoteche per i bambini in varie aree della città;

centri estivi comunali;

voucher per accesso al sistema dei servizi educativi;

interventi per il miglioramento delle infrastrutture utilizzate dalle famiglie - a cominciare da esempi concreti come i bagni pubblici dei parchi (esempio: Parco dei Canapè che versa ora in condizioni di degrado assoluto);

promuovere iniziative con il coinvolgimento delle attività ricettive – (esempio: bollino “Foligno città delle famiglie” per quelle attività tipo la ristorazione che offrano nei loro servizi spazi per la cura dei più piccoli).

8. CULTURA, WELFARE CULTURALE, TURISMO, SPORT

Per #UniamoFoligno le politiche culturali hanno effetti eccezionali sugli individui e le comunità - influenzano valori, comportamenti e relazioni.

La nuova Foligno culturale si muoverà su tre percorsi: la città come patrimonio da valorizzare e narrare per creare un valore culturale rinnovato e un veicolo di marketing territoriale: la città come interfaccia di scambio e comunicazione, ovvero l'esperienza culturale che è scambio di idee ed interazione tra persone; la città come palcoscenico, ovvero la città creativa che valorizza gli ambienti urbani e i contenitori, come spazi da riempire con le esigenze espressive, sociali e professionali. Vogliamo attivare politiche che aumentino l'offerta di esperienze culturali incentrate sulla partecipazione dei cittadini e sul partenariato territoriale.

Musei, siti di interesse storico-artistico, luoghi culturali in senso ampio della città saranno invitati all'inclusione e all'aumento dell'offerta di accesso anche attraverso l'ideazione di forme innovative di coinvolgimento delle comunità: sulla scia delle città europee, musei e luoghi di cultura dovranno diventare spazi di comunità e civismo attivo.

Vogliamo attivare subito la concertazione e la progettazione della candidatura di Foligno a Capitale italiana della Cultura per il 2027. Un'occasione, proprio a partire dalla progettazione, per capire e valorizzare le potenzialità della nostra città e immaginare uno sviluppo di tutte le attività culturali.

Queste azioni si innesteranno su un contesto variegato che ha bisogno di rafforzare lo sguardo verso il futuro. I grandi eventi cittadini (ad esempio Quintana, Festa di Scienza e Filosofia, Primi d'Italia) e tutti gli altri eventi che arricchiscono il panorama hanno bisogno di essere sostenuti e aiutati verso le sfide di un mondo dove si intersecano cultura e turismo.

Il welfare culturale promuove un modello integrato di benessere degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.

La sfida del welfare culturale è essere una politica trasformativa adottando azioni che spostano lo sguardo dalla persona con bisogni speciali al Design for All, costruendo un tessuto culturale e sociale accessibile e inclusivo non solo per i disabili, ma per tutti. Le azioni previste: costruzione di politiche culturali e sociali partendo dal Diritto alla bellezza; spostamento dello sguardo dalla persona con bisogni speciali al Design for All; accessibilità non solo come insieme di regole e soluzioni didattiche, ma come mentalità che informa ogni parte della progettazione; costruzione di progettazioni accessibili integrate e interdisciplinari, volte a generare azioni sistemiche; tavoli didattico-educativi e socio-sanitari; fare sistema, mettendo in comunicazione i musei del territorio con enti del terzo settore, imprese, start-up.

Sul versante della promozione turistica, Foligno può uscire dalla logica di città “mordi e fuggi” ripartendo dalla sua centralità geografica nella Regione e puntando sulla sua bellezza e vivacità come filo conduttore di una sinergia tra i diversi territori e i loro eventi culturali, sviluppando nuovi itinerari per un turismo lento e sostenibile che partendo dal centro si sviluppi nelle frazioni, in tutta la montagna e nella collina con la Fascia Olivata.

Per lo sport e l'inclusione è necessario un ulteriore e decisivo sostegno alle attività ed in particolare all'associazionismo dello sport in una prospettiva educativa solidale e inclusiva. Va promosso lo sport per tutte e tutti senza barriere culturali e architettoniche, perseguendo finalità sociali e salutistiche con il coinvolgimento dei giovani e degli studenti anche attraverso l'organizzazione di eventi extrascolastici, di progetti di alternanza scuola-lavoro e cittadinanza attiva.

Sarà necessario il potenziamento delle infrastrutture - puntando al recupero e alla valorizzazione dell'impiantistica sportiva della città e sostenendo la riqualificazione delle palestre scolastiche e degli impianti comunali (tra cui la piscina coperta) - nell'ottica della sostenibilità. L'utilizzo degli impianti, oltre la programmazione didattica, va completato attraverso un'offerta formativa articolata includendo anche gli sport “minori”. Uno sforzo va fatto per adeguare e realizzare gli impianti del futuro che rispondano alle diverse sollecitazioni arrivate in questi anni: dal calcio al nuoto, dal ciclismo all'atletica fino a tutti gli altri sport, l'amministrazione comunale sarà impegnata nella valutazione di progetti nuovi e più rispondenti alle esigenze impiantistiche anche con l'obiettivo di portare nel territorio eventi e favorire il turismo sportivo.

9. AREE DELLA MONTAGNA

Per #UniamoFoligno la Montagna è un patrimonio che messo in rete può rappresentare una vera leva innovativa per lo sviluppo socio-economico del territorio.

Verranno promosse attività che permettano di sperimentare modelli di vita slow, percorsi escursionistici, pratiche naturalistiche di varia natura, produzioni locali di pregio.

Per rilanciare la montagna verrà realizzato innanzitutto un piano abitativo straordinario rivolto principalmente a giovani e coppie, basato su agevolazione delle spese di locazione, contributi per la riduzione degli oneri di consumo (luce, acqua, gas), agevolazioni TARI, facilitazioni per l'acquisto della casa, agevolazioni per le spese di abbonamento trasporti con particolare attenzione alle agevolazioni riferite ai servizi educativi (ad esempio ludoteche e centri per bambini).

Per favorire lo sviluppo delle aree montane dovrà essere potenziato il sistema viario e l'offerta di mobilità.

Verrà garantita la copertura con la banda larga indispensabile per attivare la completa connessione digitale per l'istruzione, lo smart working, la sanità attraverso la telemedicina, lo sviluppo economico delle aziende locali.

Il piano straordinario per la montagna prevederà la valorizzazione dei vari poli attrattivi di cui è composta questa porzione di territorio folignate con azioni di marketing territoriale, creazione di reti di servizi e un calendario di eventi e attività elaborato da una cabina di regia composta da Comune e rappresentanti delle diverse località: la Consulta della montagna.

10. PARTECIPAZIONE, QUARTIERI E FRAZIONI

Per #UniamoFoligno la partecipazione è l'essenza alla base del buon governo.

Tutte le misure di presenza diffusa e connessione sul territorio concorreranno alla realizzazione di un grande progetto di rete per coinvolgere i cittadini e rendere tutte e tutti concretamente vicini alla amministrazione.

Verrà incoraggiata la rappresentatività locale attraverso la Consulta delle Frazioni che potrà svolgere funzioni di informazione, raccordo e proposta.

Verrà attribuita una delega specifica per un assessorato alla partecipazione e al coinvolgimento delle periferie.

Verranno istituite le case di quartiere da distribuire sul territorio con funzione di collettore di aggregazione, socialità e cittadinanza attiva. La relazione di prossimità su base volontaria avrà anche il compito di accogliere le istanze dei cittadini e rappresentare così una tutela di fronte alle istituzioni.

11. AMBIENTE, CICLO DEI RIFIUTI E IGIENE URBANA

Per #UniamoFoligno la salvaguardia e la tutela dell'ambiente rappresentano una priorità per il futuro della terra e dell'umanità.

Dovrà essere attuata una forte riforma dell'organizzazione del servizio di igiene urbana a partire dal centro storico, premiati i cittadini più virtuosi e combattute le utenze fantasma per arrivare ad una tariffa puntuale (meno differenze più paghi).

Si dovrà centrare al minimo l'obiettivo regionale della raccolta differenziata (72,3%) con l'obiettivo di rendere Foligno un modello di riferimento nazionale come comune virtuoso della raccolta differenziata.

Dovrà essere reso attivo e potenziato il centro di riuso.

Particolare attenzione verrà posta alla riduzione e allo smaltimento dei rifiuti in plastica con un pacchetto di misure specifiche che ne limitino l'uso su tutto il territorio comunale.

Verrà favorita la costituzione di comunità energetiche con particolare attenzione alle aree industriali e alle frazioni (anche per incentivare il ripopolamento dei piccoli borghi).

Verranno riqualificati energeticamente gli edifici comunali con attenzione specifica agli impianti più energivori (ad esempio palestre, scuole e piscina comunale).

Verrà incentivata l'agricoltura biologica e la sperimentazione di tecnologie innovative per la riduzione del consumo di acqua e territorio.

Si dovrà costruire una città sempre più consapevole del valore ambientale - per questo sarà necessario potenziare la "Consulta comunale per l'ambiente" e organizzare incontri e iniziative per coinvolgere lavoratori e cittadini con particolare attenzione alle scuole di ogni ordine e grado - verrà attivato uno sportello informativo per l'economia circolare.

12. INTEGRAZIONE E SICUREZZA

Per #UniamoFoligno la sicurezza e la legalità sono prerequisiti indispensabili per la convivenza civile.

Verranno attuate politiche di condivisione e crescita sociale, di partecipazione e di evoluzione culturale con l'obiettivo di diffondere un sentimento diffuso di comunità coesa: queste sono le fondamenta per un'azione civica di contrasto alla microcriminalità

Verrà attuato il Progetto Vicinanza: una serie di azioni che mirino al presidio delle varie zone del territorio attraverso il rafforzamento dell'organico della polizia municipale, i gruppi di vicinato, un sistema efficiente di monitoraggio e controllo delle zone a rischio criminalità.

Verrà data particolare attenzione ai luoghi di aggregazione per contrastare la diffusione dell'uso di sostanze stupefacenti e permettere ai giovani del territorio una crescita sana e sicura.